POLONIA:

notizie economiche

Newsletter redatta dall'Ufficio Affari Economico Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia e l'Ufficio di ICE-Agenzia a Varsavia

NUMERO 9 / 2026 26 OTTOBRE 2026

ITA - Italian Trade Agency - Warszawa



FERROVIE, INVESTIMENTI E OPPORTUNITÀ INDUSTRIALI

Bandi, transizione verde, infrastrutture e Sistema Italia

Ambasciata d'Italia
Varsavia

ITALIAN TRADE AGENCY
Warsaw Office

LETTERA AI LETTORI

Benvenuti al nono numero della Newsletter Economica sulla Polonia.

Il mese di ottobre si apre con importanti novità per le imprese, a partire dalle nuove opportunità di finanziamento dell'Unione europea, rivolte alle PMI per lo sviluppo e la produzione di beni a duplice uso e al sostegno delle attività di ricerca e sviluppo. In questo numero inoltre, approfondiamo l'evoluzione del settore ferroviario polacco e i principali sviluppi infrastrutturali, un comparto di crescente interesse per le imprese italiane. A chiudere una panoramica di eventi, iniziative e opportunità per il Sistema Italia, con appuntamenti in programma da qui a gennaio.

I NUMERI IN EVIDENZA

BANDI FONDI UE	DUAL USE PMI	R&S ŚCIEŻKA SMART
OLTRE 160	**PLN 400 MLN**	**PLN 500 MLN**

BUSINESS ALERT – OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE ITALIANE



Finanziamenti UE - oltre 160 bandi attivi in Polonia a ottobre: Il Ministero polacco dei Fondi e della Politica regionale ha pubblicato il calendario delle opportunità di finanziamento europee disponibili a ottobre 2026, che comprende bandi nazionali, regionali e programmi di cooperazione territoriale. Tra le misure di interesse per le imprese figurano finanziamenti per investimenti produttivi, ricerca e sviluppo e tecnologie innovative. Il calendario generale permette di individuare le opportunità più adatte in base al settore e ai requisiti di accesso. Requisiti e opportunità sul **portale ufficiale dei Fondi UE**

Dual use - PLN 400 milioni per investimenti produttivi delle PMI: La Banca nazionale per lo sviluppo polacca (BGK) ha stanziato PLN 400 milioni nell'ambito del programma europeo Fundusze Europejskie dla Nowoczesnej Gospodarki 2021-2027 per sostenere gli investimenti nella produzione di beni a duplice uso. La

misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese che svolgono attività economica in Polonia, risultano iscritte al registro KRS o CEIDG da almeno dodici mesi e possiedono adeguata capacità creditizia. Il sostegno consiste in un contributo a fondo perduto destinato al rimborso parziale del capitale di un credito d'investimento, a seguito della corretta realizzazione del progetto e del raggiungimento degli obiettivi previsti. Le domande potranno essere presentate dal 29 ottobre 2026 al 28 gennaio 2027, entro le ore 16.00. Requisiti e modalità di partecipazione sul **sito ufficiale BGK**.

Ricerca e sviluppo - PLN 500 milioni per le PMI con il programma Ścieżka SMART: L'Agenzia polacca per lo sviluppo delle imprese (PARP) aprirà dal 29 ottobre al 29 dicembre 2026 un bando da PLN 500 milioni destinato alle singole piccole e medie imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di prodotti o tecnologie innovative. La misura può rappresentare un'opportunità per le imprese italiane che operano attraverso una società ammissibile in Polonia e intendono sviluppare progetti innovativi. Prima di presentare domanda sarà necessario verificare i requisiti del beneficiario e le spese ammissibili nella documentazione ufficiale. Informazioni sul **sito di PARP**.

ECONOMIA E SVILUPPO



Transizione Verde: 185 milioni di euro per clima, energia e economia circolare

Il programma Green Transformation mobiliterà quasi 807 milioni di zloty (circa 185 milioni di euro) per sostenere la transizione ecologica in Polonia. Presentato il 30 settembre dal Ministero del Clima e dell'Ambiente, il programma rientra nel Meccanismo finanziario dello Spazio economico europeo (SEE) 2021-2028, sostenuto da Islanda, Liechtenstein e Norvegia per ridurre le disparità economiche e sociali e rafforzare la cooperazione tra i Paesi beneficiari e quelli donatori.

Del budget complessivo, circa 680 milioni di zloty (155,9 milioni di euro) provengono dai fondi SEE, mentre la quota restante è costituita dal cofinanziamento nazionale. Il programma prevede nove bandi competitivi e undici progetti non competitivi. Le prime procedure riguarderanno tre ambiti: sistemi di accumulo energetico

a supporto delle fonti rinnovabili, tutela della biodiversità e degli ecosistemi ed economia circolare nel settore delle costruzioni. I primi bandi sono attesi nel quarto trimestre del 2026.

Per le imprese, particolare interesse riveste il bando dedicato all'accumulo energetico, rivolto alle aziende già attive nel settore delle rinnovabili in Polonia. È previsto il sostegno a sistemi di accumulo di media taglia, tra 1 e 10 MW, integrati con impianti esistenti, come parchi fotovoltaici ed eolici. Nel settore delle costruzioni, invece, il programma punta a promuovere il riutilizzo dei materiali, ridurre i rifiuti e sviluppare strumenti tecnici, sistemi di certificazione e progetti dimostrativi per un mercato più circolare.

Il programma comprende inoltre iniziative per lo sviluppo delle comunità energetiche, la gestione circolare dell'acqua, la protezione degli ecosistemi e la preparazione di progetti di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (CCUS).

I fondi SEE sono uno strumento di finanziamento distinto dai programmi dell'Unione europea: non si tratta quindi di un bando UE, anche se le iniziative finanziate si inseriscono nel più ampio percorso europeo di transizione ecologica.

Fonte: Ministero del Clima e dell'Ambiente polacco; EEA and Norway Grants, 30 settembre 2026.

Consorzio sostenuto da imprenditori finanzia lo sviluppo degli SMR in Polonia

Un consorzio di imprenditori ha annunciato un impegno di 500 milioni di zloty (circa 115 milioni di euro) per sostenere lo sviluppo del progetto di piccoli reattori modulari (SMR) promosso da Synthos Green Energy (SGE). L'annuncio riguarda lo sviluppo del progetto in Polonia e in Europa e non implica che l'intera somma sia destinata esclusivamente agli impianti polacchi.

Il progetto intende utilizzare la tecnologia BWRX-300, sviluppata da GE Vernova Hitachi Nuclear Energy, mentre SGE ne promuove lo sviluppo commerciale in Polonia. Secondo il proprietario di SGE, Michał Sołowow, il progetto ha raccolto finora circa 400 milioni di euro di capitale, principalmente da partner strategici. La quota di 100 milioni di euro attribuita a GE Vernova è stata menzionata senza precisazioni sufficienti per stabilire se si tratti di somme già versate o di impegni annunciati.

La strategia dei promotori prevede fino a 26 reattori in sei località polacche, con l'obiettivo di avviare il primo impianto nel 2032. Si tratta di traguardi programmatici, non di impianti già realizzati. Sono in corso attività di sviluppo dei siti con Orlen a Włocławek, Stawy Monowskie e Stalowa Wola.

Fonte: PAP; GE Vernova Hitachi Nuclear Energy.

ECONOMIA E MERCATI



Il ministro Domański esclude nuovi grandi programmi di spesa sociale e punta alla riduzione del deficit

Il ministro delle Finanze e dell'Economia Andrzej Domański ha dichiarato che non c'è spazio per nuovi grandi programmi sociali, durante una conferenza organizzata dal Polski Instytut Ekonomiczny, sottolineando la necessità di concentrarsi sulla riduzione del disavanzo pubblico. Le dichiarazioni arrivano in un contesto di crescita economica sostenuta e bassa disoccupazione, ma con persistenti pressioni sulla finanza pubblica.

Sul fronte fiscale, secondo i dati GUS verificati da Eurostat, nel 2025 il deficit delle amministrazioni pubbliche polacche è stato pari al 7,3% del PIL. Per il 2026, la Commissione europea, nelle previsioni di primavera pubblicate il 21 maggio, stima un disavanzo del 6,5% del PIL. Una valutazione più recente di Moody's, del 18 settembre, prospetta invece un deficit intorno al 7% del PIL sia nel 2026 sia nel 2027, segnalando persistenti pressioni sulla finanza pubblica.

Domański ha indicato come priorità una progressiva riduzione del disavanzo, attraverso una gestione più rigorosa della spesa pubblica e l'accompagnamento delle nuove misure a fonti di finanziamento trasparenti. Tra le proposte figurano il programma "Ceny Paliwa Niżej" per la riduzione dei prezzi dei carburanti e interventi sul sistema fiscale. Un'altra priorità indicata dal ministro è la riduzione dei costi dell'energia.

Fonte: Gazzetta Italia / **Interia;** dati GUS, Ministero delle Finanze e Commissione europea:

La Polonia ottiene 7,9 miliardi di euro nel nuovo pagamento del Recovery Fund

La Commissione europea ha erogato alla Polonia 7,9 miliardi di euro (circa 34,5 miliardi di zloty) nell'ambito del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF). Il pagamento, effettuato il 1° ottobre, si riferisce alla richiesta di finanziamento presentata da Varsavia a giugno e valutata positivamente dalla Commissione ad

agosto, dopo aver verificato il raggiungimento dei relativi obiettivi in materia di riforme e investimenti. La richiesta finale di finanziamento, presentata dalla Polonia il 30 settembre, costituisce invece una procedura distinta.

Tra i progetti finanziati figurano i voucher per l'acquisto di computer destinati a oltre 500.000 insegnanti, l'acquisto di 88 nuovi tram ad alta efficienza energetica per le reti di trasporto pubblico di Breslavia, Poznań e Cracovia, nonché riforme strategiche relative alla transizione verde, alla trasparenza delle connessioni alla rete elettrica e alle infrastrutture per l'istruzione digitale. Con questo pagamento, la Polonia ha ricevuto il 77% della dotazione complessiva di 54,72 miliardi di euro del KPO, composta da 25,28 miliardi di euro di sovvenzioni e 29,44 miliardi di euro di prestiti.

Il governo polacco ha inoltre presentato alla Commissione europea la nona e ultima richiesta di pagamento, per un valore record di 12,7 miliardi di euro, pari a circa 55 miliardi di zloty. La Commissione europea dispone di due mesi per valutare la richiesta finale, seguiti da un mese di revisione da parte degli Stati membri. Le autorità prevedono che il nuovo pagamento possa essere approvato ed erogato entro la fine dell'anno.

Fonte: PAP

I porti polacchi registrano una crescita: Szczecin accelera, Danzica resta al primo posto

Nel 2025 i porti polacchi hanno registrato una crescita dei traffici. Complessivamente sono entrate nei porti 20.300 navi, l'1,3% in più rispetto al 2024. La portata complessiva delle navi servite è aumentata del 4,6%, raggiungendo 235,8 milioni di tonnellate. Anche il traffico delle merci è cresciuto del 3,2%, arrivando a 128,2 milioni di tonnellate.

Le merci liquide e le rinfuse hanno rappresentato la quota maggiore, seguite dalle merci secche alla rinfusa e dai container. Szczecin ha registrato la crescita maggiore, con un aumento dei traffici del 10,8%. Sono cresciuti anche i traffici di Świnoujście e Danzica, rispettivamente del 7,2% e del 6,1%. Danzica rimane comunque il principale porto polacco, con il 58,8% del traffico complessivo delle merci. Alla fine del 2025 la flotta degli armatori e degli operatori polacchi era composta da 83 navi. La flotta marittima ha trasportato 7,1 milioni di tonnellate di merci, il 6,3% in più rispetto all'anno precedente.

Fonte: Gazzetta Italia

Le acquisizioni estere delle imprese polacche superano 1 miliardo di dollari

Nel 2025 le imprese polacche hanno speso oltre 1 miliardo di dollari per acquisizioni di società estere, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Il valore si riferisce alle operazioni per le quali l'importo dell'acquisizione è stato reso pubblicamente disponibile e potrebbe quindi non rappresentare il valore complessivo delle operazioni concluse nel corso dell'anno. Anche l'Italia è interessata da questi flussi di investimento: secondo i dati NBP, alla fine del 2024 lo stock degli investimenti diretti polacchi nel Paese ammontava a 358,2 milioni di euro. Le imprese polacche sono presenti principalmente nei settori automotive, costruzioni, commercio, trasporti e industria chimica. Il rafforzamento della loro attività di acquisizione all'estero rappresenta un'opportunità per le imprese italiane interessate a individuare partner industriali, investitori e potenziali acquirenti, favorendo al contempo l'afflusso di capitali e lo sviluppo di collaborazioni bilaterali.

Fonte: PAP / Dziennik Gazeta Prawna / Polish Economic Institute – **Economic Weekly, 6 febbraio 2026**; Ministero degli Affari Esteri polacco – **Relazioni bilaterali Italia-Polonia**.

NOVITÀ NORMATIVE E LEGALI



Carburanti – Nuovo prelievo sui profitti straordinari e rilancio del programma CPN

Il presidente Karol Nawrocki ha firmato la legge che introduce un'imposta temporanea sui profitti straordinari derivanti dalla vendita di combustibili liquidi, destinata a contribuire al finanziamento del programma governativo "Ceny Paliwa Niżej" (CPN) per la riduzione dei prezzi dei carburanti. Il prelievo, pari al 60% del profitto considerato straordinario, riguarda la componente di reddito eccedente un livello di riferimento calcolato sulla base dei margini del 2025, maggiorati del 20%. Secondo le stime del Ministero delle Finanze, il gettito dovrebbe ammontare a circa 4 miliardi di zloty. La legge è stata pubblicata il 1° ottobre ed entrerà in vigore il 1° novembre 2026. Il presidente l'ha contestualmente sottoposta al Tribunale costituzionale in sede di controllo successivo, mantenendo quindi le proprie riserve sulla costituzionalità della misura.

Il programma CPN è invece già operativo: la nuova fase è iniziata il 3 ottobre e proseguirà fino al 31 dicembre 2026. Il pacchetto prevede la riduzione temporanea dell'IVA sui carburanti dal 23% all'8% e dell'accisa ai livelli minimi consentiti dalla normativa UE. Per benzina e diesel sono inoltre previste soglie massime di prezzo al dettaglio, aggiornate periodicamente.

Per le imprese del settore, la misura comporta quindi un duplice effetto: da un lato, una riduzione temporanea del carico fiscale sui carburanti e dei prezzi massimi al dettaglio; dall'altro, l'introduzione di un prelievo del 60% sui profitti straordinari delle imprese interessate. Il governo stima che il CPN possa ridurre l'inflazione media annua di 0,2-0,3 punti percentuali, secondo una stima attribuita al ministro delle Finanze e dell'Economia Andrzej Domański.

Fonte: PAP / Ministero delle Finanze / Ministero dell'Energia

FOCUS SETTORIALE

Approfondimento settoriale – ICE Varsavia | Ottobre 2026



Approfondimento settoriale – ICE Varsavia | Ottobre 2026

1. La trasformazione del sistema ferroviario polacco: investimenti e modernizzazione della rete

La Polonia sta attraversando una fase di profonda trasformazione del sistema ferroviario, sostenuta da programmi pubblici pluriennali e finanziamenti europei. Il *Krajowy Program Kolejowy* (KPK), con orizzonte 2030–2032, costituisce il principale riferimento per l'ammodernamento delle linee convenzionali, mentre il progetto Port Polska/CPK introduce lo sviluppo della nuova rete ad alta velocità, a partire dal collegamento Varsavia–Łódź e dalle successive diramazioni verso Poznań e Wrocław. Nel 2026 PKP Polskie Linie Kolejowe ha aumentato a 11,5 miliardi di PLN il valore del piano annuale delle gare, confermando la continuità degli investimenti infrastrutturali. Questi programmi contribuiranno a migliorare la capacità della rete, l'efficienza del trasporto passeggeri e merci e l'integrazione con i corridoi europei TEN-T. È tuttavia importante distinguere la dimensione complessiva degli investimenti dalle effettive possibilità di accesso per le imprese italiane. I grandi appalti per la costruzione di nuove linee, gallerie e infrastrutture richiedono capacità finanziarie, referenze e strutture organizzative che ne limitano di fatto la partecipazione ai grandi operatori specializzati. Per le PMI italiane, le prospettive più realistiche derivano soprattutto dalla domanda di componenti, tecnologie, attrezzature e servizi generata dalla modernizzazione dell'intero sistema ferroviario.

Fonti polacche: Ministerstwo Infrastruktury – Krajowy Program Kolejowy; PKP PLK – Piano gare 2026; Port Polska, programmi ferroviari 2026.

Il rinnovo del materiale rotabile e lo sviluppo dell'industria ferroviaria polacca



L'espansione della rete è accompagnata da un significativo rinnovamento del materiale rotabile, alimentato dalla crescita della domanda di trasporto. Nel 2025 il sistema ferroviario polacco ha registrato circa 439 milioni di passeggeri, il livello più elevato degli ultimi trent'anni. PKP Intercity prevede investimenti per 16,9 miliardi di PLN netti nel periodo 2025–2030 per acquisti e modernizzazioni di treni, locomotive e carrozze, considerando gli ordinativi di base. Particolarmente importante è anche la procedura avviata per 20 treni ad alta velocità, capaci di raggiungere 320 km/h, con opzione per ulteriori 35 convogli. Accanto al vettore nazionale, anche gli operatori regionali stanno ampliando e modernizzando le flotte. La Polonia dispone inoltre di una solida base produttiva, con aziende quali PESA Bydgoszcz, NEWAG, H. Cegielski–FPS, Alstom Polska e Stadler Polska, che realizzano materiale rotabile per il mercato nazionale e internazionale. Per le imprese italiane, la presenza di questi costruttori costituisce un'opportunità concreta di inserimento nelle catene di fornitura industriali, attraverso componenti, sottosistemi e lavorazioni specializzate. Le possibilità commerciali non dipendono quindi esclusivamente dall'aggiudicazione di nuove gare, ma anche dai programmi produttivi già contrattualizzati e dalle esigenze ricorrenti dei costruttori.

Fonti polacche: Ministerstwo Infrastruktury – Programma materiale rotabile 2025–2030; Ministerstwo Infrastruktury – Gara treni AV; CUPT – Andamento trasporto ferroviario 2025.

Componentistica e tecnologie per i treni: le opportunità della subfornitura italiana



La produzione e l'ammodernamento dei convogli ferroviari generano una domanda diversificata di componenti meccanici, elettromeccanici, elettronici e materiali tecnici, settori nei quali l'industria italiana dispone di competenze consolidate. Tra le principali opportunità figurano sistemi di trazione, carrelli, sospensioni, ammortizzatori, cuscinetti, riduttori, giunti, sistemi frenanti, motori elettrici, trasformatori, convertitori di potenza, batterie e componenti per l'elettrificazione di bordo. Si aggiungono lavorazioni meccaniche di precisione, strutture metalliche, fusioni, cablaggi e quadri elettrici. Un secondo ambito particolarmente interessante riguarda il comfort e gli allestimenti dei convogli: climatizzazione e riscaldamento HVAC, illuminazione, sedili, rivestimenti, pavimentazioni, pannelli compositi, porte automatiche, moduli sanitari e soluzioni per l'accessibilità. La varietà delle forniture richieste apre prospettive anche a imprese italiane non esclusivamente ferroviarie, ma attive nell'automazione, nell'elettronica, nei materiali tecnici e nell'arredamento industriale. La concreta esistenza di queste categorie di approvvigionamento è confermata dalla sezione acquisti di PESA, che identifica dettagliatamente i componenti ricercati e le condizioni per candidarsi come fornitore. Le opportunità più realistiche riguardano forniture specialistiche, produzioni su specifica e rapporti industriali continuativi con costruttori e integratori già operanti in Polonia, subordinatamente alla qualificazione tecnica e commerciale.

Fonti polacche: **PESA – Acquisti e categorie di fornitura**; **PESA – Sistemi e componenti dei veicoli**; **PESA – Componenti meccanici e servizi**.

Segnalamento, telecomunicazioni e digitalizzazione: un mercato tecnologico in evoluzione



La digitalizzazione costituisce uno degli ambiti più innovativi della trasformazione ferroviaria polacca, con investimenti destinati a migliorare sicurezza, interoperabilità e capacità della rete. Particolare rilievo assume l'introduzione dei sistemi europei ETCS (European Train Control System) e GSM-R, componenti dell'architettura ERTMS per il controllo e la gestione della circolazione ferroviaria. Nel febbraio 2026 PKP PLK ha annunciato l'estensione dell'utilizzo operativo del GSM-R, con una rete interessata di circa 1.500 km di linee ferroviarie. Parallelamente, Port Polska ha avviato procedure per i sistemi di comando e controllo della futura linea ad alta velocità «Y», comprendenti gestione digitale del traffico, telecomunicazioni, monitoraggio e infrastrutture tecnologiche. Tali interventi aprono prospettive per le imprese specializzate in sensori, apparati elettronici, sistemi di trasmissione dati, componenti di segnalamento, software, cybersecurity, diagnostica e tecnologie di monitoraggio. Ulteriori opportunità interessano l'elettronica di bordo, i sistemi di sicurezza, la registrazione degli eventi, il controllo remoto e l'integrazione tra convogli e infrastruttura. Anche in questo settore i grandi contratti per sistemi completi sono generalmente appannaggio di operatori altamente specializzati. Per le PMI italiane il canale più realistico è quindi la subfornitura di componenti tecnologici e software a produttori, integratori e fornitori di sistemi ferroviari, nel rispetto dei requisiti di interoperabilità e certificazione.

Fonti polacche: PKP PLK – Estensione rete GSM-R, febbraio 2026; Port Polska – Sistemi di controllo e telecomunicazione ferroviaria, luglio 2026; PESA – Elettronica e sistemi di bordo.

Manutenzione delle linee ferroviarie: macchinari, tecnologie e diagnostica delle infrastrutture



Un'ulteriore area di potenziale interesse per le imprese italiane riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture ferroviarie, un mercato distinto dalla costruzione di nuove linee e caratterizzato da esigenze continuative di attrezzature, materiali e servizi tecnici. PKP PLK gestisce circa 18.900 km di linee ferroviarie in esercizio e oltre 35.500 scambi, una rete che richiede interventi sistematici di manutenzione e monitoraggio. Nel 2026 il gestore ha programmato lavori di rettifica e riprofilatura su oltre 2.200 km di binari e 700 scambi, attraverso l'impiego di macchinari specializzati. Le opportunità per le aziende italiane possono riguardare macchine per la manutenzione dell'armamento, rincalzatrici, attrezzature di rettifica e saldatura delle rotaie, componenti per scambi, ricambi per macchine operatrici, strumenti di misura e sistemi diagnostici. Un settore emergente è quello del monitoraggio digitale delle infrastrutture: PKP PLK ha già affidato un progetto da circa 244 milioni di PLN per automatizzare le ispezioni dei binari con tecnologie digitali e intelligenza artificiale. La presenza di operatori specializzati come DOLKOM, PNUIK, ZRK-DOM e PPM-T offre possibili interlocutori industriali per forniture e collaborazione tecnologica. Anche in questo comparto, tuttavia, le prospettive più realistiche riguardano la fornitura di tecnologie e attrezzature agli operatori della manutenzione, piuttosto che l'affidamento diretto dei contratti di gestione delle linee.

Fonti polacche: **PKP PLK – Manutenzione e riprofilatura rotaie, maggio 2026**; **PKP PLK – Automazione diagnostica dei binari**; **PKP PLK – DOLKOM**; PKP PLK, consistenza della rete al 31 dicembre 2025.

Aftermarket, manutenzione del materiale rotabile e strategie di accesso al mercato



Accanto alle nuove forniture, un mercato potenzialmente interessante è rappresentato dall'aftermarket ferroviario, ossia dalla manutenzione, revisione, sostituzione e modernizzazione dei componenti durante il ciclo di vita dei treni. L'espansione delle flotte genera una domanda continuativa di ricambi, sistemi diagnostici, attrezzature per officine, soluzioni di manutenzione predittiva e servizi specialistici. PKP Intercity prevede investimenti per circa 3,4 miliardi di PLN nel periodo 2025–2030 destinati allo sviluppo delle proprie infrastrutture tecniche e di manutenzione. Per le imprese italiane, le possibilità commerciali possono quindi interessare non soltanto i costruttori di treni, ma anche i manutentori, le officine e gli operatori che gestiscono flotte e infrastrutture. L'ingresso nel mercato richiede tuttavia un approccio selettivo, basato sulla qualificazione presso gli uffici acquisti, sulla conformità agli standard ferroviari e sulla capacità di garantire assistenza e continuità delle forniture. PESA, ad esempio, richiede ai produttori almeno la certificazione ISO 9001, privilegiando quelli certificati secondo lo standard ferroviario ISO/TS 22163; per specifiche lavorazioni possono essere necessarie ulteriori qualificazioni. Per i prodotti destinati all'infrastruttura, PKP PLK applica proprie procedure di ammissione tecnica, tra cui la SMS-PW-17. Una strategia efficace per le PMI italiane dovrebbe pertanto privilegiare supplier scouting, incontri B2B con costruttori e manutentori, partenariati tecnologici e inserimento graduale nelle catene di fornitura, anziché la partecipazione indiscriminata a grandi gare pubbliche.

Fonti polacche: Ministerstwo Infrastruktury – Investimenti nelle officine PKP Intercity, aprile 2026; PESA – Requisiti dei fornitori; PKP PLK – Procedura di qualificazione SMS-PW-17.

Trasporti – Nuovi treni a due piani per PKP Intercity

I nuovi treni a due piani di PKP Intercity entreranno in servizio sulle ferrovie polacche nel 2029 e sostituiranno parte dei convogli Pendolino. I treni saranno prodotti negli stabilimenti Alstom di Chorzów e Nadarzyn. I primi convogli saranno consegnati nel 2029 e, entro il 2032, PKP Intercity dovrebbe disporre di 42 unità. I convogli saranno destinati ai collegamenti a lunga percorrenza e ad alta velocità, fino a circa 200 km/h. Secondo la presidente di Alstom Polska, Beata Rusinowicz, le parti hanno già completato la fase di

progettazione. Il produttore si sta ora preparando alla produzione, che dovrebbe iniziare all'inizio del 2027 dopo l'adeguamento delle linee produttive.

Fonte: **https://businessinsider.com.pl/gospodarka/nowe-pietrusy-pkp-intercity-zastapia-pendolino-wiadomo-na-jakich-trasach-rusza/xtpp96n** Gazzetta Italia

Automotive – Cosa sta guidando lo sviluppo della mobilità elettrica in Polonia

La trasformazione della filiera automobilistica polacca è al centro della strategia Kompas 2035, elaborata dall'Associazione polacca per la Nuova Mobilità (PSNM) e presentata al congresso di settore. Il documento mira a delineare le priorità per lo sviluppo della filiera nei prossimi anni, in un contesto caratterizzato dalla crescita della mobilità elettrica e dalla trasformazione tecnologica del settore. Anche i negoziati per la realizzazione dello stabilimento di veicoli elettrici di Electromobility Poland (EMP) contribuiscono a rafforzare l'interesse industriale per il comparto.

La trasformazione della filiera riguarda il rafforzamento delle competenze industriali e tecnologiche locali, lo sviluppo delle batterie e dei componenti per la mobilità elettrica, gli investimenti in ricerca e sviluppo e la crescita delle attività a maggiore valore aggiunto, tra cui software, automazione e tecnologie per la guida autonoma. Queste priorità rientrano in KOMPAS 2035, la strategia di trasformazione dell'industria automobilistica polacca elaborata nell'ambito del progetto promosso dalla rappresentanza settoriale, con il coinvolgimento delle principali organizzazioni industriali. Il documento individua la necessità di rafforzare la filiera nazionale, sviluppare le competenze dei lavoratori e creare condizioni più favorevoli per gli investimenti e la ricerca.

Per le imprese italiane della componentistica, dell'automazione e delle tecnologie industriali, questi ambiti possono rappresentare opportunità di collaborazione con produttori e fornitori polacchi impegnati nell'aggiornamento delle proprie capacità produttive. La possibilità di inserirsi nella filiera dipenderà dalle esigenze dei singoli progetti e dalle strategie di approvvigionamento delle imprese.

Sul piano europeo, il settore segue inoltre l'iter dell'Industrial Accelerator Act, rispetto al quale le imprese automobilistiche chiedono maggiore chiarezza sui tempi e sulle modalità con cui le future disposizioni sul "Made in Europe" potranno sostenere la produzione europea. Il provvedimento è attualmente ancora nel processo legislativo europeo, essendo stato presentato il 4 marzo 2026.

Fonte: Polityka Insight, Commissione Europea

OPPORTUNITÀ PER IL SISTEMA ITALIA



Italian-Polish Defense & Dual Use Forum – 28 ottobre 2026: Il Forum italo-polacco dedicato alla difesa e alle tecnologie a duplice uso rappresenta un'occasione di confronto sulle prospettive di collaborazione industriale tra i due Paesi. Per questa edizione, le adesioni tramite ICE sono state chiuse il 2 Ottobre.

ReBuild Ukraine 2026 – 12–13 novembre, Varsavia. La manifestazione, dedicata alla ricostruzione dell'Ucraina, vedrà una significativa partecipazione del Sistema Italia, organizzata e coordinata dall'**Agenzia ICE**, in collaborazione con il MAECI e l'Ambasciata d'Italia a Varsavia. Saranno presenti **40 aziende italiane distribuite in due Padiglioni nazionali**, affiancate da associazioni imprenditoriali e importanti attori istituzionali, tra cui SACE, CDP e SIMEST. La presenza italiana, seconda per dimensioni soltanto a quella tedesca, testimonia il forte interesse delle nostre imprese verso le opportunità legate alla ricostruzione ucraina, in particolare nei settori delle infrastrutture, dell'edilizia, dell'energia e delle tecnologie industriali. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione per sviluppare collaborazioni con partner polacchi e ucraini, favorire incontri con le istituzioni e valorizzare il contributo delle competenze e delle tecnologie italiane alla ripresa economica del Paese.

Offshore Wind Poland 2026 – 17-18 novembre, Varsavia La conferenza è dedicata al settore dell'eolico offshore e può interessare le imprese italiane attive nell'impiantistica, nella componentistica, nell'ingegneria, nei servizi tecnici e nelle tecnologie per l'energia. La partecipazione può offrire occasioni di aggiornamento sul mercato polacco e di contatto con gli operatori della filiera.

PIME Energy Future 2026: Innovation & Energy Summit – 24-25 Novembre, Varsavia L'appuntamento è dedicato all'innovazione nel settore energetico interessante per le imprese che operano nelle tecnologie per la transizione energetica, nelle rinnovabili, nei sistemi di accumulo e nelle soluzioni per l'efficienza. È un'occasione da valutare per individuare interlocutori industriali e approfondire le prospettive del mercato polacco.

VI Congresso sullo stoccaggio energetico – 3-4 dicembre, Varsavia L'iniziativa, dedicata allo stoccaggio energetico, può interessare produttori di batterie, fornitori di sistemi di accumulo, imprese di ingegneria e operatori che sviluppano soluzioni per l'integrazione delle fonti rinnovabili. Il tema è rilevante per le imprese italiane che intendono esplorare opportunità nella filiera energetica polacca.

BUDMA – Fiera internazionale delle costruzioni e dell'architettura – 26-29 gennaio 2027, Poznań. L'evento è rivolto al settore delle costruzioni e dell'architettura. Può rappresentare un'opportunità per le imprese italiane produttrici di materiali, componenti, sistemi per l'edilizia e soluzioni tecnologiche per il mercato delle costruzioni in Polonia.